



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE
SETTORE 8 - COMPETITIVITA'**

Assunto il 15/06/2023

Numero Registro Dipartimento 799

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 8404 DEL 15/06/2023

Oggetto: PSR Calabria 2014-2020 – Reg.(UE) n. 1305/2013 - Domande di adesione alla Misura 04 - Intervento 4.1.1. “Investimenti nelle aziende agricole”. Avviso pubblico per la concessione di sostegni alle aziende agricole volte a promuovere investimenti in tecnologie dell’informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, in packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell’ambito dell’Allegato I al Trattato europeo. Annualità 2022.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

PREMESSO CHE:

- la Commissione Europea con decisione C (2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Commissione Europea con Decisione C (2020) 8586 final del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- con Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- con Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea del 29/11/2020 C (2020) 8586 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria".

ATTESO che, a causa della recente pandemia, si è determinata una situazione eccezionale di difficoltà per le aziende. Le perturbazioni economiche generate nonché le difficoltà finanziarie ed i problemi di liquidità, rendono necessaria l'adozione, senza indugio, di interventi straordinari ed oltremodo incisivi in favore delle aziende agricole operanti nel territorio regionale.

CONSIDERATO la pandemia ha messo il turbo agli acquisti online degli italiani, influenzando le abitudini di acquisto dei consumatori e dando una forte accelerata al trend dell'e-commerce rispetto a tutti i beni di largo consumo e a quelli alimentari in special modo.

CONSIDERATO che il mondo del packaging dopo il Covid-19, ha svelato, inoltre, il ruolo crescente della sostenibilità ed evidenziato come il pack sia sempre di più un vero e proprio "mezzo" per garantire la sicurezza del consumatore, la salvaguardare la tracciabilità del prodotto e la creazione di un filo diretto tra azienda e cittadini. L'imballaggio è oggi fondamentale per narrare la storia e la tracciabilità del prodotto ma anche dei territori. Il mercato manifesta, oggi più che mai, preferenze particolari negli stili di packaging, soprattutto per quanto riguarda gli imballaggi ecologici e quelli per i prodotti biologici e sostenibili.

ATTESO che la strategia Farm to Fork con cui la Commissione europea ha messo a punto un piano decennale per guidare la transizione verso un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo di fondo è rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi.

RITENUTO, altresì, in considerazione della particolare congiuntura economica appare opportuno assicurare alle aziende agricole la possibilità di accedere ai Fondi del PSR Calabria e di programmare investimenti che promuovano la loro competitività e la loro multifunzionalità.

RITENUTO, pertanto, opportuno favorire il perseguimento da parte delle aziende agricole calabresi di investimenti in ambito di comunicazione e di e-commerce in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di solidità, ma soprattutto, puntare ad investimenti innovativi e tecnologicamente avanzati in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti in modo da diventare anche un pass-partout narrativo dentro un racconto di filiera e di territorio.

CONSIDERATO, che il PSR Calabria 2014-2020 prevede diverse tipologie di contributi a valere sulle misure ad investimento ed in particolare, nell'ambito della Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali", è ricompreso:

- l'intervento 04.01.01 "Investimenti in aziende agricole", che stabilisce le modalità di ammissione delle domande di sostegno volte ad incentivare gli investimenti nelle aziende agricole e promuove, in particolare, investimenti in tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo.

RITENUTO che, rispetto al generale obiettivo dell'intervento, l'Amministrazione intende attivare, nel presente avviso, unicamente la possibilità di promuovere investimenti in tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, in packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di solidità, ma soprattutto, puntare a soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti in modo da diventare anche un pass-part-tout narrativo dentro un racconto di filiera e di territorio. I progetti dovranno privilegiare, infatti, l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche.

CONSIDERATO che, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i beneficiari dell'intervento sono gli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria.

RITENUTO, altresì, che, in rapporto allo specifico tematismo affrontato dal bando, saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative al Bando e, in caso di ex aequo, sarà accordata precedenza in funzione della più giovane età anagrafica dei richiedenti.

RITENUTO, pertanto, dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 04 del PSR Calabria 2014/2020, per l'annualità 2022, nonché delle disposizioni attuative, procedurali e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

CONSIDERATO che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.500.000 (unmilione cinquecentomila euro/00), salvo ulteriori risorse rinvenienti. Tale dotazione trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

RITENUTO che, il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi reali) secondo le seguenti aliquote:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

L'aliquota per gli investimenti di cui alla lett. b) potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

RITENUTO, pertanto,

dover procedere, alla pubblicazione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi a valere sulla Misura 04 del PSR Calabria 2014/2020, per l'annualità 2022, nonché delle disposizioni attuative, procedurali e relativi documenti a corredo, che si allegano al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

che i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. sono fissati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale www.calabriapsr.it con scadenza alle ore 23.59 del 31/7/2023, salvo eventuali successive proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN.

RILEVATO che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del Bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria, atteso che i fondi necessari per l'attuazione del presente decreto sono posti a valere sulle risorse della Misura 04 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

VISTI

la legge 241/90 e s.m.i.;

il Reg. (UE) n. 1303/2013; il Reg. (UE) n. 1305/2013; il Reg. (UE) n. 1306/2013; il Reg. (UE) N. 1307/2013; il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014; il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014; il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015; il Regolamento delegato (UE) 791/2015; il Regolamento delegato (UE) n. 665/2014; il Reg. (CE) 110/2008; il Reg. (UE) 251/2014; il Reg. (UE) 702/2014, il Reg. di esecuzione (UE) n. 2333/2015; il Reg. (UE) 2393/2017; Reg. (UE, Euratom) 1046/2018; Reg. (UE) 532/2020; Reg. (UE) 558/2020; Reg. (Ue) 2020/872 Reg.; (Ue) 2020/1009.

Regolamento (Ue) 2020/2220 Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019 nonché l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020- intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;

il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

la D.G.R. n. 254, del 21 giugno 2019, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dell'art. 23 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 497 del 17 gennaio 2019;

Il DDG n. 5301, del 29 maggio 2018; il DDG n. 14719, del 7 dicembre 2018; il DDG n. 13006 del 22 ottobre 2019 in tema di applicazione delle riduzioni e/o esclusioni;

il D.M. n. 2588 del 10.03.2020 recante: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.

VISTI, ALTRESÌ,

la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;

la D.G.R. n. 2661 del 21 giugno 1999 recante: “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7 del 13.05.1996 e dal D.lgs. n. 29/93” e successive modifiche ed integrazioni;

l’art.1 del D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella della gestione, come modificato dal D.P.G.R. n.206 del 15 dicembre 2000;

il D. Lgs. n. 165/2001;

la L.R. n. 13/2005, art. 28, istitutiva dell’organismo pagatore ARCEA dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, contabile, patrimoniale e di proprio personale in cui statuto è stato approvato con delibera di Giunta n. 748 dell’8 agosto 2005 e s.m.i.

la D.G.R. n. 136 del 2 aprile 2019, la Giunta Regionale ha approvato il disciplinare per l’area delle posizioni organizzative di cui all’articolo 13 del C.C.N.L. del comparto funzioni locali del 21 maggio 2018, fissando i criteri e le modalità di conferimento dei relativi incarichi ed istituendo due tipologie di posizioni organizzative e tre fasce economiche;

la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 159 del 20/4/2022;

la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;

la D.G.R. n. 249 del 14 giugno 2022, la Giunta regionale ha approvato la modifica del predetto disciplinare per l'area delle posizioni organizzative;

il D.P.G.R n. 134 del 29/12/2022 con il quale è stato conferito al dott. Giacomo Giovinazzo l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione" della Giunta della Regione Calabria;

il D.D.G. n. 16831 del 20/12/2022 relativo a: Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione- Adempimenti di cui alla D.G.R. 665 del 14/12/2022. Microrganizzazione;

il D.P.G.R. n. 133 del 29/12/2022, che in ottemperanza alla D.G.R. n. 697 del 23/12/2022, ha conferito, al Dott. Francesco Chiellino, l'incarico di Dirigente del Settore "Competitività" del Dipartimento "Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione";

il DDG n. 1586 del 6/2/2023 "Programma di Sviluppo Rurale PSR 2014/2022, Organigramma di attuazione di Centri di responsabilità Settore n. 8 Competitività – Proroga assegnazione incarichi" con il quale è stato confermato al Dott. Giuseppe Ricca l'incarico di III fascia del Centro di Responsabilità della Misura 4.1 del PSR Calabria 2014/2020

il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, adottato con Delibera di G.R. n. 36 del 31.01.2022.

DATO ATTO

Che l'avviso in oggetto non rientra nell'ambito degli Aiuti di Stato, così come previsto nel Reg (UE) 1305/2013 – settore agricolo- art.lo 42 del Trattato;

che la firma del Dirigente Generale, in quanto Autorità di Gestione, è apposta anche ai fini della coerenza programmatica e finanziaria;

Su proposta del Responsabile di Misura Dott. Giuseppe Ricca formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità degli atti resa dal preposto alla struttura medesima

DECRETA

Per quanto esposto in premessa, parte integrante e sostanziale del presente decreto di:

RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta, di:

APPROVARE l'Avviso pubblico, le Disposizioni Attuative e le Disposizioni Procedurali, unitamente ai documenti a corredo, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, finalizzati alla presentazione delle domande di sostegno e pagamento - Intervento "4.1.1"investimenti in aziende agricole";

STABILIRE che con il presente avviso è attivata unicamente la possibilità di promuovere investimenti in tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, in packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di solidità, ma soprattutto, puntare a soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti in modo da diventare anche un pass-part-tout narrativo dentro un racconto di filiera e di territorio. I progetti dovranno privilegiare, infatti, l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche.

DARE ATTO che, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013, i beneficiari dell'intervento sono gli imprenditori agricoli, singoli o in forma societaria operanti nell'ambito delle

STABILIRE, altresì,

che, in rapporto allo specifico tematismo affrontato dal bando, saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili, così come riportati nelle Disposizioni Attuative al Bando e, in caso di ex aequo, sarà accordata precedenza in funzione della più giovane età anagrafica dei richiedenti;

che l'entità del sostegno è pari al:

- 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

L'aliquota per gli investimenti di cui alla lett. b) potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

che i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. sono fissati a decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale www.calabriapsr.it con scadenza alle ore 23.59 del 31/7/2023, salvo eventuali successive proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

che la dotazione finanziaria assegnata al presente avviso è di € 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila euro/00), salvo ulteriori risorse rinvenienti. Tale dotazione trova la sua disponibilità nelle risorse del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA;

DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria atteso che i fondi necessari per l'attuazione del presente decreto sono posti a valere sulle risorse della Misura 4 del PSR Calabria 2014-2020, gestite dall'Organismo Pagatore ARCEA.

PROVEDERE alla pubblicazione integrale del provvedimento sul BURC a cura del Dipartimento proponente, ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

STABILIRE che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013.

PROVEDERE, altresì, alla pubblicazione sul sito istituzionale del PSR Calabria 2014-2020 all'indirizzo www.calabriapsr.it

NOTIFICARE il presente atto all'organismo pagatore ARCEA.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Giuseppe Ricca
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO CHIELLINO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Giacomo Giovinazzo
(con firma digitale)

AVVISO PUBBLICO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2022 ANNUALITA' 2022

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali

Intervento

4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”

VISTI

- Il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Reg. (UE) N. 1307/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- il Reg. (UE) N. 1308/2013 del Parlamento Europeo del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CE) n. 922/72, n. 234/79, n. 1037/2001, n. 1234/2007 del Consiglio;
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) 702/2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- il Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Reg. di Esecuzione (UE) 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) 791/2015 della Commissione del 27 aprile 2015 che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il Regolamento (Ue, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/532 della Commissione, del 16 aprile 2020, recante deroga, in relazione all'anno 2020, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) 2017/892, (UE) 2016/1150, (UE) 2018/274, (UE) 2017/39, (UE) 2015/1368 e (UE) 2016/1240 per quanto riguarda taluni controlli amministrativi e in loco applicabili nel settore della politica agricola comune;
- il Regolamento (Ue) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Regolamento (Ue) 2020/2220 Del Parlamento Europeo E Del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022
- le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;

- il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048) (GU n.71 del 26-3-2018);
- l'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.
- Il D.Lgs. 228 del 18 maggio 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo a norma dell'art. 7 della L. n. 57 del 5 marzo 2001";
- La L.R. n. 4 del 25 gennaio 2019 "Norme per la lavorazione, trasformazione e confezionamento dei prodotti agricoli di esclusiva provenienza aziendale da destinare alla vendita diretta";

VISTI, altresì,

- la Decisione C(2015) 8314 finale, del 20 novembre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione C(2020) 1720 del 13 marzo 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – con la quale la Commissione Europea ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione;
- la Delibera n. 78, del 15 maggio 2020, con la quale la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 42, del 29 giugno 2020, con la quale il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 1720 del 13 marzo 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Decisione C(2020) 4856 del 10 luglio 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – della Commissione Europea con cui ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314 della Commissione.
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, con cui la Giunta Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, con cui il Consiglio Regionale ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";

TUTTO QUANTO SOPRA VISTO SI DA LUOGO AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO:

1) AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE

Regione Calabria
Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari
Cittadella Regionale
Viale Europa
88100 Catanzaro
www.calabriapsr.it

2) OGGETTO DEL BANDO

Il Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 ed in coerenza con le previsioni contenute nel Programma stesso e nella singola Scheda di Misura ed intervento, rende note le modalità di ammissione delle domande per la concessione di sostegno volte ad incentivare investimenti immateriali in tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, in packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo, con l'obiettivo di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di solidità, ma soprattutto, puntare a soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti in modo da diventare anche un pass-part-tout narrativo dentro un racconto di filiera e di territorio. I progetti dovranno privilegiare, infatti, l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche.

Saranno ritenuti applicabili unicamente i criteri di selezione pertinenti agli investimenti ammissibili e le priorità, così come riportati nelle Disposizioni Attuative.

3) DISPOSIZIONI PER MISURA/INTERVENTO

Per la pratica attuazione del presente bando si rinvia alle "Disposizioni attuative" ed alle "Disposizioni procedurali" allegate, unitamente alla documentazione a corredo, al decreto di pubblicazione del presente avviso pubblico per formarne parte integrante e sostanziale.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione assegnata al bando è di euro 1.500.000,00, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Intervento 04	04.01.01	2022	Euro 1.500.000

5) MASSIMALI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

L'investimento massimo ammissibile è pari ad euro 15.000,00.

L'entità del sostegno è pari al:

- a) 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- b) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

L'aliquota per gli investimenti di cui alla lett. b) potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

6) SCADENZA

In merito alla puntuale presentazione delle domande di sostegno, viene stabilito di:

- rendere noti, attraverso la pubblicazione del presente bando sul sito istituzionale www.calabriapsr.it, i requisiti e le modalità di partecipazione al presente bando;
- che i termini per la presentazione delle domande di sostegno per l'Intervento 4.1.1. sono fissati a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul portale istituzionale www.calabriapsr.it con scadenza nei 30 giorni successivi, salvo eventuali successive proroghe, stabilendo che le stesse dovranno essere presentate attraverso il portale Sian e per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema SIAN,

6) ORGANISMO PAGATORE

La Regione Calabria ai sensi del comma 4 dell'art.3 del D. Lgs 165/1999 ha istituito l'Organismo Pagatore Regionale ARCEA riconosciuto con provvedimento MIPAAF n. 0007349 del 14 ottobre del 2009.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2022

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO MISURA 4.1.1

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Sottomisura	4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Intervento	4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”
Focus Area	2A;
Finalità	Il bando sostiene gli investimenti nelle aziende agricole diretti a promuovere tecnologie dell’informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell’ambito dell’Allegato I al Trattato europeo, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni.
Beneficiari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria	Euro 1.500.000,00 La dotazione potrà essere incrementata con eventuali risorse rinvenienti
Importo del sostegno	Sono ammessi investimenti complessivi fino a max euro 15.000,00
Annualità	2023
Responsabile del Procedimento	Dott. Giuseppe Ricca
Contatti	0961/853970 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica.....	3
2. Descrizione dell'intervento.....	3
3. Localizzazione degli investimenti.....	4
4. Beneficiari.....	4
5. Condizioni di ammissibilità.....	4
5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1.....	4
5.2 Impegni a carico del beneficiario.....	5
6. Tempi di esecuzione dell'investimento.....	6
7. Investimenti ammissibili.....	6
7.1 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.1.....	6
7.2 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese.....	7
8. Ragionevolezza dei costi.....	8
9. Demarcazione con altri Fondi.....	9
10. Importi ammissibili e percentuali di sostegno.....	9
11. Criteri di selezione.....	10
12. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno.....	14
12.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	14
12.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.....	15
13. Pubblicità, controlli e monitoraggio.....	16
14. Privacy.....	17
15. Rinvio.....	17
16. Allegati.....	17
17. Documenti utili al bando.....	17

1. Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013, art. 17 (1), lett. a); Reg. (UE) n. 2220/2020

2. Descrizione dell'intervento

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” del PSR Calabria 2014-2020 è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

In particolare, l'intervento 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” è dedicato all'ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

La pandemia ha messo il turbo agli acquisti online degli italiani, influenzando le abitudini di acquisto dei consumatori e dando una forte accelerata al trend dell'e-commerce rispetto a tutti i beni di largo consumo e a quelli alimentari in special modo.

Il mondo del packaging dopo il Covid-19, ha svelato, inoltre, il ruolo crescente della sostenibilità ed evidenziato come il pack sia sempre di più un vero e proprio “mezzo” per garantire la sicurezza del consumatore, la salvaguardare la tracciabilità del prodotto e la creazione di un filo diretto tra azienda e cittadini. L'imballaggio è oggi fondamentale per narrare la storia e la tracciabilità del prodotto ma anche dei territori.

Secondo la legislazione dell'UE, per “tracciabilità” si intende la capacità di rintracciare qualsiasi alimento, mangime animale da produzione alimentare o sostanza utilizzati per il consumo, attraverso tutte le fasi di produzione, lavorazione e distribuzione. In questa ottica, diventa determinante poter puntare sugli strumenti digitali e sulla tempestività delle informazioni in tempo reale. Al di là degli obblighi di legge europei e nazionali (Reg. (UE) n. 178/2002), alla base di questo nobile obiettivo c'è la digital transformation, una “rivoluzione” capace di fornire con tempestività alla filiera e ai consumatori l'insieme di informazioni necessarie a comprendere la provenienza e avere allo stesso tempo precise garanzie su sicurezza e qualità del prodotto.

Il mercato manifesta, oggi più che mai, preferenze particolari negli stili di packaging, soprattutto per quanto riguarda gli imballaggi ecologici e quelli per i prodotti biologici e sostenibili.

Infine, non può non considerarsi la strategia Farm to Fork con cui la Commissione europea ha messo a punto un piano decennale per guidare la transizione verso un

sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo di fondo è rendere i sistemi alimentari europei più sostenibili di quanto lo siano oggi.

Pertanto, con il presente avviso si intende favorire il perseguimento da parte delle aziende agricole calabresi di investimenti in ambito di comunicazione e di e-commerce in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di solidità, **ma soprattutto, puntare a soluzioni innovative e tecnologicamente avanzate in tema di packaging e di tracciabilità dei prodotti** in modo da diventare anche un pass-part-tout narrativo dentro un racconto di filiera e di territorio. I progetti dovranno privilegiare, infatti, l'immagine e l'appartenenza al territorio calabrese e alle filiere tipiche.

In questo contesto generale, il presente bando punta a sostenere investimenti per promuovere tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e commercio elettronico su territorio regionale, packaging e tracciabilità dei prodotti agricoli ricompresi nell'ambito dell'Allegato I al Trattato europeo, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni.

Ai fini di una corretta gestione della domanda di sostegno, la tipologia di intervento 4.1.1 del presente bando sarà configurata sul SIAN suddividendo le voci di spesa ammissibili, secondo il seguente schema:

- Investimenti materiali ed immateriali
- Acquisto di hardware e software
- Spese generali

3. Localizzazione degli investimenti

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati sull'intero territorio della Regione Calabria.

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati.

5. Condizioni di ammissibilità

5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1

Alla data di presentazione della domanda di sostegno, i soggetti proponenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- l'impresa agricola deve essere regolarmente iscritta nell'apposita sezione della CCIAA competente;
- il conduttore dell'azienda agricola deve essere in possesso del titolo di imprenditore agricolo professionale (IAP), coltivatore diretto (CD) o della posizione

di datore di lavoro agricolo;

- l'azienda agricola deve avere una dimensione economica minima, espressa in produzione standard (PS)¹, di 15.000,00 € oppure di 12.000,00 € se l'azienda è localizzata in zona montana² o svantaggiata³.
- l'impresa non deve risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

5.2 Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario del sostegno è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi nonché la dimensione economica espressa in PS previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 13 delle presenti disposizioni attuative;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 10 delle presenti disposizioni attuative);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;

1 La produzione standard o standard output di un prodotto agricolo (coltura o allevamento) è il valore medio monetario della produzione agricola ai prezzi franco-azienda, in euro per ettaro o per capo di bestiame.

2 Si applica la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

3 Si applica la nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali della Regione Calabria, di cui al Decreto MIPAF n. 6277 dell'8 giugno 2020, disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/20;

La violazione di uno o più impegni determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG. n. 5301 del 29 maggio 2018 e s.m.i. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

6. Tempi di esecuzione dell'investimento

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno, salvo proroghe motivate.

7. Investimenti ammissibili

7.1 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.1

Nell'ambito degli investimenti sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) Fornitura di un progetto di comunicazione, e-commerce, packaging e tracciabilità del prodotto. Il progetto dovrà essere in grado di migliorare il posizionamento sul mercato e determinare un maggiore grado di salubrità dell'azienda nonché assicurare un packaging sostenibile che tuteli la sicurezza del prodotto, la salute del consumatore ma anche la sostenibilità ambientale, unitamente ad una tracciabilità tecnologicamente avanzata dello stesso programmata anche per narrare il territorio e/o la filiera.
- b) Spese relative all'acquisto di linee di confezionamento e commercializzazione innovative (prototipi).
- c) Spese per altri investimenti immateriali quali: acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
- d) Acquisizione di hardware e relativi software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e al commercio elettronico nonché all'applicazione di linee innovative e sostenibili di packaging e di tracciabilità del prodotto.
- e) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse entro il limite del 6% della spesa ammissibile.

Tali voci di spesa possono essere ritenute ammissibili sulla base della rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 8).

7.2 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese

Investimenti e spese non ammissibili

Il presente bando non finanzia "progetti collettivi", nel senso di progetti presentati secondo la specifica configurazione prevista dal SIAN, con un soggetto capofila e più soggetti partner.

Non è ammissibile al sostegno del presente bando l'acquisto di materiale o attrezzature usati.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Effetto incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1.

Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

Le suddette informazioni da riportare nelle fatture elettroniche dovranno essere inserite nel campo Descrizione dei beni e servizi e non nel campo note.

Contributi in natura

I contributi in natura possono essere ammissibili con riferimento alle voci di spesa rendicontate a costi reali se vengono rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 69 (1) del Regolamento 1305/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dall'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

8. Ragionevolezza dei costi

Con riferimento alle voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore;
- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene/servizio, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene/servizio e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni/servizi simili.

9. Demarcazione con altri Fondi

Per come indicato dalle Tavole di correlazione e complementarietà allegate al PSR - la Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP – nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

10. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

La dotazione assegnata al bando è di euro 1.500.000,00, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

L'investimento massimo ammissibile è pari ad euro 15.000,00.

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno è pari al:

- a) 70% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione” all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- b) 50% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

L'aliquota per gli investimenti di cui alla lettera b) potrà essere aumentata al 70% del costo dell'investimento ammissibile nei seguenti casi:

- investimenti realizzati da giovani agricoltori che si sono insediati durante i cinque anni precedenti la domanda di sostegno;
- gli investimenti collegati ad operazioni di cui alle misure 10 o 11 del PSR

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

11. Criteri di selezione

I criteri di selezione e le priorità di filiera approvati per gli interventi 4.1.1 sono illustrati nelle tabelle seguenti.

In considerazione delle caratteristiche specifiche del presente bando, taluni criteri di selezione e talune priorità di filiera non sono applicabili. In tal caso, i rispettivi punteggi non saranno assegnati.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.1 è pari a 10 punti e dovrà essere raggiunto con il concorso di almeno due dei criteri di selezione di cui alla tabella 1.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata in funzione della più giovane età anagrafica del richiedente.

Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento 4.1.1

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale $\geq 20\%$ e $\leq 30\%$	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT	Max 7	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 7
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1

linea con l'analisi SWOT") Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:	2
		<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovicaprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:	2
		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sodo 	
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:	4
		<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	
		Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:	1
		<ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle 	

		<p>pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniacale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di “scrubber”, biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli		<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	4
Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree “D” e “C”	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologica ⁴ che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2

4 Fermo restando il limite minimo del 50% della produzione certificata, la certificazione biologica può anche essere riferita a parte dell'azienda.

prodotto ⁵			
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	6	Agricoltori Professionali (IAP e CD)	6
	1	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1

12. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo della domanda di sostegno, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si raccomanda di aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno poiché le informazioni in esso contenute saranno utilizzate per la verifica dei requisiti riferiti a determinati criteri di selezione (es: Sezione OTE relativamente alle colture/specie e relativa produzione standard; sez. vincoli agronomici; sez. mezzi di produzione, sez. manodopera, sez. piano di coltivazione, ecc.).

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

12.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1) Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

⁵ Nell'ambito del presente bando, il punteggio di questo criterio è assegnato alle aziende che appartengono ad OP a partire almeno dalla campagna 2019-2020 o partecipano a progetti di filiera.

utilizzando il modello facsimile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, tra l'altro, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione ed agli impegni.

2) Piano di sviluppo aziendale elaborato su format predisposto dalla Regione (Allegato 2) e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie ed iscritto al relativo ordine. Al fine della certezza delle informazioni necessarie ad una celere istruttoria, **Al fine del recupero delle informazioni necessarie ad una celere istruttoria, le sezioni ed i campi previsti nel format allegato al bando, non possono essere modificati. Gli importi e gli interventi inseriti nel Piano di Intervento devono essere coerenti con quelli inseriti in domanda di sostegno SIAN.** Nel Piano dovranno essere compilate/documentate le seguenti sezioni:

- relazione tecnica del progetto, comprensiva dei seguenti allegati minimi:
- quadro economico dell'investimento, con suddivisione delle spese ammissibili in base alla modalità definita per la progettazione e la rendicontazione degli interventi. Le spese a costo reale saranno ulteriormente suddivise in base ai criteri di giustificazione della ragionevolezza dei costi (Prezzario regionale, preventivi o relazione giustificativa). Nel caso di ragionevolezza dei costi giustificata sulla base dei preventivi, al Piano dovranno essere allegati tre preventivi analitici di ditte fornitrici distinte e indipendenti, sottoscritti e datati.

3) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 3), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;

4) Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, in particolare:

- documentazione comprovante l'introduzione di fattori produttivi innovativi, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi;
- la documentazione comprovante il possesso di certificazioni di qualità e, se del caso, l'avvenuta commercializzazione di almeno il 50% della produzione certificata nel triennio precedente alla presentazione della domanda;
- la documentazione comprovante l'appartenenza del richiedente ad una OP o progetto di filiera;

- copia del decreto di assegnazione dei terreni confiscati o altri documenti pertinenti;
- certificato IAP oppure attestazione di iscrizione all'INPS con relativa posizione per i Coltivatori Diretti oppure ultima busta paga attestante l'assunzione di manodopera da parte di un datore di lavoro agricolo.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

13. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 48, par. 1, del Regolamento 809/2014, saranno effettuati controlli sul 100% delle dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

14. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti,

inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

15. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

16. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 – Format Piano di sviluppo aziendale
- Allegato 3 – DSAN certificazione antimafia;

17. Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito sono inseriti i seguenti documenti utili:

- Patto di integrità di cui alla DGR n. 33 del 2019,

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI PROCEDURALI
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Interventi 4.1.1

BANDO COMUNICAZIONE –PACKAGING E TRACCIABILITÀ’

Annualità 2022

Misura 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

Interventi 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”

1. Domanda di sostegno

1.1 Presentazione della domanda di sostegno

Le domande di sostegno, formulate esclusivamente sugli appositi modelli, devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN/ARCEA, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

È obbligatorio compilare i campi relativi all'indicazione dei recapiti telefonici e della PEC dei soggetti richiedenti.

Non sono accettate, e quindi non sono ritenute valide, le domande che pervengono con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello telematico.

Unitamente alla domanda dovrà essere compilata sul sistema la sezione di autoverifica del punteggio, relativa ai criteri di selezione del bando.

L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e – previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede con il rilascio telematico attraverso il Sian che registra la data di presentazione.

Si evidenzia che solo con la fase del rilascio telematico la domanda si intende effettivamente presentata all'Organismo Pagatore ARCEA (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

Relativamente alla modalità di presentazione della domanda, che deve avvenire esclusivamente in via telematica, viene introdotta la firma elettronica. Il beneficiario che ha registrato le proprie informazioni anagrafiche sul portale ARCEA (utente qualificato) deve sottoscrivere la domanda con firma elettronica mediante codice OTP.

Attraverso questa modalità, il sistema verificherà che l'utente sia registrato nel sistema degli utenti qualificati e che sia abilitato all'utilizzo della firma elettronica. Nel caso non rispettasse i requisiti, l'utente verrà invitato ad aggiornare le informazioni. Se il controllo è positivo verrà inviato l'OTP con un SMS sul cellulare del beneficiario; il codice resterà valido per un intervallo di tempo limitato. (N.B. la sola stampa della domanda non costituisce prova di presentazione della domanda all'Organismo Pagatore ARCEA).

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

La tenuta del fascicolo relativo alle domande di sostegno e di pagamento, in modalità esclusivamente elettronica, con tutta la documentazione pertinente, rimarrà custodito presso gli uffici del CAA ovvero del professionista autorizzato, fatte salve le acquisizioni del fascicolo da parte dell'Organismo pagatore, da parte del Dipartimento Agricoltura e di tutti gli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli e verifiche ai sensi della vigente normativa.

La domanda di sostegno può essere oggetto di modifica, dopo la presentazione, solo ed esclusivamente in caso sia accertata la presenza di errori c.d. palesi, per l'elenco dei quali si rimanda alla circolare n. 05 del 14.07.2015 emanata dall'Organismo Pagatore Arcea.

1.2 Istruttoria della domanda di sostegno

Al termine della scadenza per la presentazione delle domande di sostegno, l'Amministrazione procederà alla istruttoria delle domande pervenute.

L'istruttoria delle domande di sostegno riguarderà la verifica della ricevibilità ed ammissibilità della domanda e, successivamente, la valutazione secondo i criteri di selezione individuati per ciascuna Misura e riportati nelle Disposizioni attuative. L'esame delle domande sarà effettuato dal Dipartimento Agricoltura e risorse Agroalimentari della Regione Calabria attraverso istruttori appositamente nominati.

In presenza di dichiarazioni mendaci l'Amministrazione potrà procedere oltre che alla archiviazione della istanza, anche all'avvio delle procedure previste per tale fattispecie di irregolarità dalla normativa nazionale e comunitaria e ne darà comunicazione all'ARCEA per i successivi atti che si dovessero rendere necessari.

La Regione si riserva altresì di avvalersi di eventuale supporto tecnico specialistico laddove si rendesse necessaria la fruizione di tali servizi.

Per ciascuna domanda di sostegno ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento amministrativo è identificato nel responsabile pro-tempore di misura.

E' in ogni caso applicabile quanto previsto dall'art. 6 co 1, lett. b) della L. 241/90 e s.m.i.

1.3 Ricevibilità e Ammissibilità

Le domande di sostegno pervenute saranno oggetto di un controllo di ricevibilità e ammissibilità finalizzato a verificare la completezza della domanda di sostegno e della documentazione allegata, per come indicato nelle disposizioni attuative nonché il possesso dei requisiti di accesso alla misura da parte dei beneficiari.

In sede di controllo di ammissibilità verranno verificati anche i documenti prodotti dal soggetto richiedente, allo scopo di provare l'ammissibilità alla spesa proposta e la congruità dei relativi costi.

1.4 Valutazione e formulazione delle Graduatorie

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità verranno attribuiti i punteggi al progetto sulla base dei criteri di selezione e di priorità previsti dal bando.

Come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, l'amministrazione procederà all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario per la partecipazione al bando.

A chiusura della valutazione di tutte le istanze pervenute il Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari formulerà la graduatoria provvisoria delle domande ammissibili nonché l'elenco provvisorio delle domande risultate non ricevibili e non ammissibili, con la relativa motivazione.

La pubblicazione della graduatoria provvisoria sul sito www.calabriapsr.it equivarrà a notifica ai proponenti.

Avverso la suddetta graduatoria, entro il termine massimo dei successivi 30 giorni, sarà possibile procedere alla presentazione di istanze di riesame, debitamente motivate e documentate, con invio a mezzo Pec al seguente indirizzo competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

L'Amministrazione si determinerà con graduatoria definitiva entro i successivi 60 giorni lavorativi.

Le domande di sostegno saranno ammesse a contributo fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel caso in cui le risorse finanziarie non fossero sufficienti a soddisfare le richieste, la Regione si riserva di rimpinguare la dotazione con risorse rinvenienti.

1.5 Concessione del finanziamento

Preliminarmente alla notifica del provvedimento di concessione, il Centro di Responsabilità avrà cura di procedere, laddove pertinente, alle verifiche relative al Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) ed alle verifiche previste dalla normativa antimafia.

All'esito delle verifiche documentali citate, l'Amministrazione provvederà a notificare, via Pec ai beneficiari il provvedimento di concessione che dovrà essere sottoscritto, per accettazione, dal legale rappresentante del soggetto beneficiario interessato e restituito via Pec all'Amministrazione entro 30 gg. dalla data di ricezione.

2. Domanda di pagamento

2.1 Presentazione della domanda di pagamento

Il sostegno viene erogato dall'Organismo Pagatore (ARCEA) a seguito della presentazione di una domanda di pagamento inoltrata dal soggetto beneficiario. Come quelle di sostegno, anche le domande di pagamento sono formulate esclusivamente sugli appositi modelli e devono essere prodotte utilizzando la funzione on line, messa a disposizione dall'Organismo Pagatore ARCEA e disponibile mediante il portale SIAN, per il tramite di un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola accreditato dall'OP ARCEA ovvero di un professionista accreditato.

Le modalità di compilazione, sottoscrizione e rilascio informatico della domanda di pagamento sono identiche a quelle già illustrate per la domanda di sostegno. Le domande di pagamento non verranno rilasciate dal sistema in caso di compilazione incompleta e/o in presenza di anomalie bloccanti. Ogni domanda di pagamento, fatta eccezione l'anticipo, dovrà essere corredata della documentazione prevista per la singola tipologia di erogazione richiesta.

2.2 Rendicontazione

Il beneficiario dovrà dimostrare l'effettiva realizzazione della spesa attraverso i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) nonché la loro tracciabilità.

Su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1.

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Tutta la documentazione relativa all'intervento ed alla sua attuazione (es.: atti, contratti, documenti di spesa e di pagamento, etc.) dovrà essere tenuta a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal presente avviso a partire dalla data di erogazione del saldo.

2.3 Verifiche della domanda di pagamento

I pagamenti sono autorizzati dalla Regione dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti, compresi quelli relativi alla corretta applicazione del Regolamento per il funzionamento del

Registro Nazione Aiuti di Stato ed a quelli collegati alla normativa nazionale antimafia e sulla base degli schemi procedurali condivisi con l'Organismo Pagatore (ARCEA).

L'ufficio istruttore competente, provvede:

- a verificare la conformità delle attività realizzate con quelle previste nell'iniziativa progettuale e a redigere apposito verbale nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto;
- ad accertare la rispondenza dei documenti giustificativi delle spese sostenute con quelle dichiarate.
- per come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, all'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e da verificare nella fase *in itinere* del progetto di investimento.

Alle domande di pagamento si applicano le disposizioni in materia di controlli amministrativi e in loco previste dal Regolamento (UE) 809/2014.

Qualora, nel corso dei suddetti controlli, il funzionario incaricato rilevi difformità, infrazioni o anomalie, è tenuto a darne comunicazione sia all'Organismo Pagatore sia al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari che provvede, fatta salva l'applicazione di eventuali sanzioni penali e amministrative, a notificare all'inadempiente l'infrazione rilevata. Nel termine perentorio di 30 giorni dal ricevimento della notifica il beneficiario può opporre ricorso presentando, a norma dell'art. 10 della legge 241/90, le proprie contro deduzioni mediante memorie scritte o documenti integrativi al Responsabile del Procedimento.

La Regione si riserva, per investimenti di entità minore o nel caso in cui si ritenga che vi sia un rischio limitato del mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità, di non effettuare le visite sul luogo di cui al comma precedente.

Eventuali maggiori costi accertati rispetto a quelli preventivamente ammessi non possono essere riconosciuti ai fini della liquidazione.

Ai fini dell'accertamento delle spese sostenute e della verifica sulla corretta e conforme realizzazione dell'intervento, potrà essere richiesta ogni altra documentazione utile.

3. Modalità di erogazione del sostegno

Data l'esiguità degli investimenti è consigliabile ridurre al minimo le fasi di rendicontazione della spesa, utilizzando preferenzialmente anche la possibilità di rendicontazione diretta a saldo.

Tuttavia, il sostegno può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- anticipo
- stato di avanzamento
- saldo.

3.1 Anticipo

In base agli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, i beneficiari del sostegno agli investimenti possono chiedere il versamento di un anticipo non superiore al 50% del contributo pubblico per l'investimento e deve essere subordinato al rilascio di una garanzia bancaria, o equivalente, corrispondente al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso.

Nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato.

L'erogazione dell'anticipo viene effettuata previa presentazione da parte del beneficiario della domanda di pagamento e della seguente documentazione:

- fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata corrispondente al periodo previsto per la realizzazione dell'investimento, a favore dell'Organismo Pagatore, di importo pari all'anticipazione concessa, utilizzando lo schema fac-simile predisposto dallo stesso Organismo Pagatore. Le garanzie fideiussorie dovranno essere stipulate con istituti bancari o con imprese di assicurazione autorizzate dall'Organismo Pagatore sulla base degli elenchi pubblicati sul sito IVASS (Istituto di vigilanza delle Assicurazioni).
- l'anticipo può essere richiesto entro 60 giorni dalla data di ricezione da parte del beneficiario della comunicazione di concessione del contributo.

I controlli amministrativi per l'autorizzazione della concessione degli anticipi sono effettuati sul 100% delle richieste pervenute. Lo svincolo delle garanzie fideiussorie sarà disposto dall'Organismo Pagatore previo nulla osta da parte del Dipartimento Agricoltura.

In applicazione del paragrafo 2 dell'articolo 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, l'Organismo Pagatore, sulla base delle autorizzazioni predisposte dalla Regione, procede allo svincolo della garanzia fideiussoria qualora sia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute, corrispondenti all'aiuto pubblico concesso per l'investimento, superi l'importo dell'anticipo erogato.

3.2 Stato di avanzamento (sal)

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento della realizzazione, comprovata da fatture e da documenti probatori o da documenti aventi forza probatoria equivalente. L'erogazione di stato di avanzamento viene effettuata previa presentazione, da parte del beneficiario, di una domanda di pagamento corredata dalla seguente documentazione:

- ove pertinente, dichiarazione sullo stato di avanzamento dei lavori (comprensiva della regolare esecuzione parziale) a firma del direttore dei lavori;
- elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico);
- relazione tecnica sull'investimento realizzato e foto con coordinate metriche ex post a corredo;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. e relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

Gli stati di avanzamento possono essere erogati in funzione della spesa sostenuta per l'avanzamento del progetto. Qualora siano stati concessi anticipi del 50% sull'importo totale ammesso, l'importo totale dell'anticipo e degli eventuali Sal non potrà superare il 90% del

contributo concedibile. Anche nel caso in cui non siano stati erogati anticipi, l'importo del Sal non può superare il 90% del contributo concesso.

3.3 Saldo

Il pagamento del saldo finale può essere effettuato in funzione della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi, comprovata da fatture, da documenti probatori e documenti aventi forza probatoria equivalente.

La documentazione da presentare per la rendicontazione finale dei lavori è la seguente:

- ove pertinente, certificato di agibilità,
- nel caso in cui siano state realizzate opere murarie, perizia tecnica attestante la conformità delle opere stesse alla normativa vigente in materia;
- ove pertinente, elaborati progettuali dei lavori eseguiti (elaborati grafici, relazione, computo metrico, quadro economico);
- ove pertinente, certificato di regolare esecuzione con specifica osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale
- relazione tecnica sull'investimento realizzato e foto con coordinate metriche ex post a corredo;
- elenco riepilogativo delle fatture e/o di altri titoli di spesa, riportanti almeno gli estremi della data e del numero del titolo di spesa, del nominativo del fornitore, della descrizione della fornitura, dell'imponibile in euro, della corretta apposizione del CUP;
- titoli di spesa: fatture o documentazione probatoria equivalente, unitamente alla documentazione di pagamento: bonifici, assegni circolari, assegni bancari/postali ecc. relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori;
- ogni altra documentazione richiesta dalle specifiche disposizioni attuative dell'intervento ovvero ritenuta utile ai fini della rendicontazione.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

La domanda di pagamento per la richiesta del saldo finale, corredata della suddetta documentazione, deve essere presentata da parte del beneficiario entro e non oltre i **60 giorni** successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione del piano di investimenti.

Il mancato rispetto del termine suddetto, comporterà l'applicazione di una sanzione determinata in base alla normativa regionale su sanzioni e riduzioni.

In seguito alla liquidazione del saldo, l'amministrazione, come previsto dall'art. 48 e 49 del Reg. UE 809/2014, procederà ad effettuare gli opportuni controlli al fine di accertare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000, finalizzate alla prova del possesso di stati, qualità personali o fatti, dichiarati dal beneficiario in sede di domanda di sostegno e verificabili esclusivamente nella fase ex post di realizzazione del progetto di investimento.

4. Norme generali sulla corretta effettuazione delle spese

Per rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi approvati, le spese potranno essere sostenute utilizzando esclusivamente conti bancari o postali intestati (o cointestati) al beneficiario. Non sono pertanto ammissibili pagamenti

provenienti da conti correnti intestati ad altri soggetti, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Le spese di apertura e gestione del conto corrente per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, sono riconosciute come ammissibili. Non sono invece eleggibili al contributo gli interessi debitori, gli aggi, le spese e le perdite su cambio ed altri oneri meramente finanziari.

Nel caso particolare di pagamento di una fornitura tramite finanziaria o istituto bancario, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non sia transitato sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, unicamente qualora nel contratto di finanziamento si riscontrino le seguenti condizioni:

- 1) l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito;
- 2) il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 D.lgs 385/93) sui beni aziendali.

4.1 Tracciabilità dei pagamenti

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti un progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b) Assegno. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e, possibilmente, la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c) Carta di credito e/o bancomat. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
- e) Vaglia postale. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il

pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

- f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).
- h) Il pagamento in contanti non è consentito

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1.

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1

5. Varianti

Per le disposizioni in tema di varianti, si rimanda interamente alla circolare esplicativa "Chiarimenti ed indicazioni operative in merito alle 'domande di variante'", allegata al DDG n. 8157 del 4 agosto 2020 "PSR Calabria 2014-2020. Emergenza Covid19. Decreto semplificazione misure ad investimento".

6. Proroghe

Le richieste di proroga, debitamente giustificate dal beneficiario e contenenti il nuovo cronoprogramma degli interventi, dovranno essere comunicate all'ufficio competente del Dipartimento Agricoltura e risorse agroalimentari, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata (PEC). L'ufficio regionale, all'esito dell'istruttoria, comunica la decisione adottata contenente, in caso di accoglimento della richiesta, la data ultima per il completamento delle attività; in caso di rigetto, i motivi che lo hanno determinato.

7. Recesso o rinuncia agli impegni

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al mantenimento di una o più misure e/o azioni e/o tipologie d'intervento per le quali è stata presentata una domanda di sostegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al competente ufficio istruttore.

Il recesso dagli impegni assunti con la domanda è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Il recesso comporta la decadenza totale dal sostegno ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, ad esclusione di cause di forza maggiore indicate al paragrafo successivo.

8. Cause di forza maggiore

È consentito il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata, senza applicazione di alcuna riduzione o sanzione, solo nei casi di "forza maggiore" e nelle "circostanze eccezionali" disciplinati dall'art. 4 reg. UE 640/2014:

- a) decesso del beneficiario;
- b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
- d) distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- e) epizoozia o fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati tempestivamente per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante alla Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

Per la causa di forza maggiore relativa alla "incapacità professionale di lunga durata del beneficiario" il beneficiario deve produrre certificato medico rilasciato da una struttura pubblica da cui si rilevi l'inabilità al lavoro di carattere permanente.

9. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità

L'allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014 e ss.mm.ii. dispone che i beneficiari mettano in atto specifiche azioni di informazione e di pubblicità, con particolare riferimento:

- all'emblema dell'Unione;
- al sostegno da parte del FEASR.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR:

- a) fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b) collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 50.000 EUR, almeno un poster (formato minimo A3) o una targa con informazioni sul progetto, che evidenzino il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico. Una targa informativa deve essere affissa anche presso le sedi dei gruppi di azione locale finanziati da Leader;
- c) esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500 000 EUR.

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:

- il sostegno pubblico complessivo per l'intervento supera 500 000 EUR;

-
- l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

Il cartellone indica il nome e il principale obiettivo dell'operazione e mette in evidenza il sostegno finanziario dell'Unione.

I cartelloni, i poster, le targhe e i siti web recano una descrizione del progetto/dell'intervento e gli elementi di cui alla parte 2, punto 1. Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartellone, della targa o della pagina web.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

9.1 Logo e slogan

Ogni azione informativa e pubblicitaria presenta i seguenti elementi:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»;

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

L'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 stabilisce, inoltre, che i dati che riguardano il beneficiario saranno pubblicati in conformità e che tali dati possono essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

10. Informativa antimafia

La Regione Calabria, ai sensi dell'art. 83 D.lgs. n. 159/2011 procederà, previa richiesta al beneficiario di tutta la documentazione necessaria, ad acquisire l'informazione antimafia di cui all'art. 91 D.lgs. 159/2011.

11. Monitoraggio

È fatto obbligo a tutti i beneficiari di fornire i dati di monitoraggio e valutazione attraverso le risposte ai questionari che periodicamente il Dipartimento invierà loro. A tal fine saranno possibili sopralluoghi e interviste anche in loco. Il beneficiario dovrà quindi consentire l'accesso in azienda e fornire la propria disponibilità ad incontrare i rilevatori delegati dal Dipartimento. Qualora il beneficiario non ottempererà a tale obbligo il Dipartimento si riserva di avviare la procedura di revoca dei contributi concessi.

12. Disposizioni finali

In materia di esclusioni e riduzioni, trova applicazione la normativa comunitaria e nazionale vigente di riferimento nonché la normativa regionale in materia di esclusioni e riduzioni, ossia il DDG n. 5301 del 29/05/2018 e ss.mm.ii. (quest'ultima consultabile al seguente link: <http://www.calabriapsr.it/condizionalita>).

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

Allegato 1

**PSR Calabria 2014-2020 – Intervento 4.1.1. Bando Comunicazione –packaging e
tracciabilità
Annualità 2022**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ CAP _____, Prov. _____
in via/piazza _____ n. _____
tel.: _____ mobile: _____ e-mail: _____

nella sua qualità di (selezionare la casella di interesse)

titolare di impresa individuale, P.IVA _____, PEC¹ _____

ovvero

rappresentante legale di impresa costituita in forma societaria,

denominata _____

P.IVA _____

con sede in _____ Prov. _____

via/piazza _____ n. _____

PEC¹ _____

- avendo presentato domanda di sostegno a valere sul PSR Calabria 2014-2020 - Bando
packaging e tracciabilità 2022:

4.1.1 Comunicazione-packaging e tracciabilità

- consapevole che incorrerà in sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi e nella perdita dei benefici, ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR
n.445/2000;

DICHIARA

¹ L'indicazione della PEC è obbligatoria e deve essere riferita esclusivamente all'impresa.

Allegato 1

relativamente alle condizioni di ammissibilità

- 1) che l'impresa è regolarmente iscritta alla CCIAA di _____ (___) – **Sezione speciale agricola** – con i seguenti dati:

Codice Fiscale e numero di iscrizione: _____

Data di iscrizione: _____

Numero di Repertorio Economico Amministrativo: _____

Forma giuridica: _____

Codice ATECO: _____

- 2) di essere in possesso del titolo di:

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) dal __/__/____ con attestazione rilasciata da _____, prot. n. _____ del __/__/____;

Coltivatore Diretto (CD), iscritto dell'apposita sezione INPS al n. _____ dal __/__/____;

Datore di lavoro Agricolo, iscritto dell'apposita sezione INPS al n. _____ dal __/__/____;

- 3) di avere una dimensione economica minima, espressa in produzione standard (PS), pari a:

€ 15.000,00 oppure € 12.000,00

- 4) di essere localizzata in zona montana o svantaggiata, secondo la nuova delimitazione di cui al DM Mipaaf n. 6277 dell'8 giugno 2020, oppure secondo la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile all'indirizzo <http://www.calabriapsr.it/bandi/cartografia>;

- 5) alla data di sottoscrizione della presente dichiarazione la dimensione aziendale dell'azienda è pari a € _____;

- 6) di non essere in difficoltà ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01);

relativamente agli impegni a carico del beneficiario:

di impegnarsi a:

Allegato 1

- 7) mantenere i requisiti soggettivi nonché la dimensione economica espressa in PS previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- 8) non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013², modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;
- 9) rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 14 delle disposizioni attuative;
- 10) rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 10 delle disposizioni attuative);
- 11) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- 12) accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- 13) accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;

relativamente ad altre dichiarazioni:

- 14) di essere consapevole degli obblighi imposti a livello comunitario e nazionale, anche qualora successivi alla presentazione della domanda ancorché prescritti nel PSR 2014-2020 della Regione Calabria;
- 15) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento dell'aiuto richiesto;
- 16) di essere a conoscenza dei criteri di selezione riportati nelle disposizioni attuative di riferimento;

² "Stabilità delle operazioni" di investimento.

Allegato 1

- 17) di essere a conoscenza degli obblighi di mantenimento dei criteri di selezione e priorità della misura/intervento;
- 18) di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria negativa della domanda di aiuto, si procederà all'archiviazione della stessa con conseguente decadenza totale dell'istanza;
- 19) di essere a conoscenza che, nei casi in cui uno stesso investimento possa beneficiare del contributo di diversi fondi, saranno effettuate verifiche ad hoc attraverso le banche dati disponibili prima della concessione del sostegno del PSR Calabria 2014-2020;
- 20) non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
- 21) che le voci di spesa indicate nel piano di sviluppo aziendale allegato alla domanda di sostegno non sono state oggetto di finanziamento a valere sul PSR Calabria 2014-2020;
- 22) di essere a conoscenza che, in caso di istruttoria positiva, salvo diverse determinazioni da parte dell'OP/organismi centrali, la concessione del contributo sarà subordinata all'esito delle verifiche previste dalla normativa antimafia;
- 23) che nei propri confronti non sussistono le cause ostative di cui all'art. 67, comma 8, del D.lvo 06/09/2011, n. 159, che fa divieto di concedere contributi pubblici a soggetti destinatari di prevenzione personale ovvero condannati, anche con sentenza non definitiva ma confermata in grado di appello, per i delitti di criminalità organizzata elencati all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.;

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

Relativamente alla dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità, presa visione del Patto di integrità di cui alla DGR n. 33 del 30 gennaio 2019:

DICHIARA

di accettare integralmente, in quanto applicabile alla concessione di sovvenzioni volte a concedere in generale vantaggi o utilità al privato (PTPCT, § 4.1.7), quanto previsto nel suddetto *Patto di integrità*, con particolare riguardo alle seguenti clausole:

- insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato con *ex* dipendenti delle pubbliche amministrazioni che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- obbligo di dare comunicazione tempestiva alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti delle pubbliche amministrazioni, o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla realizzazione degli interventi ammessi a contributo, che si siano in qualsiasi modo manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti della propria ditta/società.

relativamente alla dichiarazione di coniugio/parentela e trattamento dati.

DICHIARA

$\frac{1}{2\pi}$ di *non essere* a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il secondo grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta/società “.....” e i dirigenti e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni per come individuati ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

$\frac{1}{2\pi}$ di *essere* a diretta conoscenza della sussistenza di relazioni di parentela e/o affinità entro il quarto grado tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti della ditta/società “

Allegato 1

.....” e i dirigenti e i dipendenti delle pubbliche amministrazioni per come individuati ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.³.

Dichiara altresì di avere ricevuto e letto con attenzione la informativa ai sensi e per gli effetti del RGPD n. 679/2016, sotto riportata, e di essere pertanto informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

.....

(luogo, data)

Il dichiarante

.....
firma per esteso leggibile

INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE n. 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI AL DIPARTIMENTO “AGRICOLTURA, RISORSE AGROALIMENTARI E FORESTAZIONE” DELLA REGIONE CALABRIA, AGLI ENTI PUBBLICI STRUMENTALI DELLA REGIONE CALABRIA, NONCHÉ A SOGGETTI/ORGANISMI TECNICO-OPERATIVI OPERANTI IN NOME E PER CONTO DELLA REGIONE CALABRIA.

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire alla S.V. una visione chiara e trasparente dei dati personali che la Regione Calabria intende raccogliere e trattare, mediante il Dipartimento “Agricoltura, risorse agroalimentari e Forestazione” (di seguito: ARAF), – raggiungibile al seguente indirizzo: Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ) – , al fine di ottemperare alle disposizioni di legge in materia protezione dei dati personali che vengono acquisiti da Dipartimento ARAF nel corso della attuazione dell’*Avviso pubblico Intervento 4.1.1. Comunicazione, packaging e tracciabilità* di cui decreto del Dirigente generale reggente del Dipartimento ARAF n. _____ avente a oggetto la presentazione delle domande di sostegno relative a:

I dati raccolti sono trattati al solo scopo di adempiere a quanto previsto dal decreto del Dirigente generale reggente del Dipartimento ARAF n. : _____ (*Avviso pubblico* e relative

3 È necessario specificare, giusta circolare n. 55972 del 08.05.2020 della RPCT della Regione Calabria, nella forma più chiara e dettagliata possibile le generalità dei soggetti interessati e i rispettivi dati anagrafici, nonché il grado di parentela e/o affinità.

Allegato 1

Disposizioni attuative e procedurali afferenti ai procedimenti, ai processi e, più comprensivamente, a tutte le attività connesse e conseguenti alla attuazione dello stesso *Avviso pubblico*).

Si invita pertanto la S.V. a leggere con attenzione le seguenti informazioni prima di fornire i propri dati personali nell'ambito dei procedimenti, dei processi e, più comprensivamente, di tutte le attività connesse e conseguenti alla attuazione del suddetto *Avviso pubblico*.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali n. 2016/679 (di seguito "GDPR") che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'Ente pubblico Regione Calabria, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ).

È possibile rivolgersi al Titolare del trattamento scrivendo al suddetto indirizzo o inviando una *e-mail* al seguente indirizzo di posta elettronica: urp.regione@regione.calabria.it, ovvero, contattando il numero verde 800 84 12 89.

Il Titolare del trattamento ha delegato i compiti e le funzioni relative all'attuazione dei principi dettati in materia di trattamento dei dati personali ai dirigenti *pro tempore* dei Settori "Affari Generali" dei Dipartimenti e ai dirigenti *pro tempore* delle strutture assimilate della Giunta Regionale sulla base della Deliberazione di Giunta Regionale n. 626 del 14 dicembre 2018 e del DPGR n. 41 del 30 gennaio 2019.

Il dirigente del Settore "Affari Generali" del Dipartimento ARAF, con sede legale c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, indirizzo di posta elettronica certificata agge.agricoltura@pec.regione.calabria.it, telefono n. 0961/852099 (di seguito "Delegato del Titolare"), informa, ai sensi del GDPR e della vigente normativa nazionale in materia di protezione dei dati personali, che i dati raccolti attraverso il Dipartimento ARAF saranno trattati per le finalità e con le modalità indicate di seguito.

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

La Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali dei soggetti concorrenti all'*Avviso pubblico* di cui in premessa nonché dei soggetti beneficiari in esito alla istruttoria delle istanze relative al suddetto *Avviso* relativamente a: dati anagrafici; indirizzi di residenza e/o domicilio; indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata; recapiti telefonici; numero di codice fiscale/partita IVA; eventuali dati economici e patrimoniali personali; eventuali dati giudiziari a

Allegato 1

rilevanza personale; dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernenti dati e informazione a rilevanza personale.

Il trattamento si rende necessario per consentire al Dipartimento ARAF di ottemperare alle disposizioni di cui all'*Avviso pubblico* sopra richiamato con riferimento alle fasi procedurali della istruttoria, dei controlli e delle verifiche di primo e secondo livello, nonché della assunzione dei provvedimenti che debbono o possono avere corso in fase sia endoprocedimentale che conclusiva.

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

Base giuridica che legittima la raccolta e il trattamento dei Suoi dati personali è l'adempimento da parte della Regione Calabria - Dipartimento ARAF degli obblighi connessi e conseguenti alla attuazione del Decreto n. _____ avente ad oggetto: _____.

Costituiscono base giuridica del trattamento in particolare:

- la Decisione della Commissione Europea C(2015)8314 finale, del 20 novembre 2015, che ha approvato il programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Calabria ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione della Commissione Europea C(2020) 8586 del 29 novembre 2020 - CCI: 2014IT06RDRP018 – che ha approvato l'ulteriore modifica (versione n. 9) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e modificato la Decisione di Esecuzione C(2015) 8314, del 20 novembre 2015, della Commissione.
- la Delibera n. 473, del 15 dicembre 2020, della Giunta Regionale che ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria";
- la Deliberazione n. 91, del 29 dicembre 2020, del Consiglio Regionale che ha proceduto alla "Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2020) 8586 del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria".

MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Allegato 1

Il trattamento dei dati personali della S.V. è realizzato su supporto cartaceo e su fogli elettronici excel, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni.

La Regione Calabria, nella qualità di Titolare del trattamento, raccoglie i Suoi dati personali attraverso la messa ai propri atti della documentazione fornita dalla S.V. in fase di presentazione della istanza e di tutte le fasi, sia endoprocedimentali che provvedimentali conclusive, connesse e conseguenti alla implementazione di quanto disposto *dall'Avviso pubblico* di cui in premessa.

Si informa la S.V. che, tenuto conto delle finalità del trattamento come sopra illustrate, il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, e il loro mancato conferimento o la eventuale successiva opposizione al loro trattamento determinano la improcedibilità da parte della Amministrazione regionale, dei propri Enti pubblici strumentali nonché dei soggetti/organismi tecnico-operativi di cui la stessa Amministrazione si avvale. *dell'iter* istruttorio e provvedimentale di interesse per i partecipanti *all'Avviso pubblico* sopra richiamato, e, in caso di ammissione al contributo, al beneficiario.

La Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti e utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di *accountability* (responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

Il presente trattamento di dati personali non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono o possono essere trattati da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Dipartimento ARAF, da personale degli Enti pubblici strumentali della Regione Calabria, nonché da soggetti/organismi tecnico-operativi che operano in nome e per conto della Amministrazione regionale - Dipartimento ARAF nella attuazione dell'*Avviso pubblico* di cui in premessa. Il personale preposto alle attività di trattamento è previamente autorizzato e istruito dal Delegato del Titolare in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti nella presente attività non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati trattati nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'*Avviso pubblico* sopra richiamato saranno conservati presso la Regione Calabria - Dipartimento ARAF, presso degli Enti pubblici strumentali della Regione Calabria, nonché presso i soggetti/organismi tecnico-operativi che operano in nome e per conto della Amministrazione regionale - Dipartimento ARAF, per il periodo prescritto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di conservazione e selezione dei documenti.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

La S.V. nella qualità di interessato, ossia della persona fisica cui si riferiscono i dati personali, ha il diritto di ottenere dalla Regione Calabria, nei casi previsti, l'accesso ai Suoi dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei Suoi dati personali, è presentata al Responsabile della Protezione dei Dati secondo le modalità riportate nella seguente sezione "Responsabile della Protezione dei Dati"

La Regione Calabria si impegnerà a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

L'esercizio dei Suoi diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Diritto di reclamo

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito del procedimento, dei processi e, più comprensivamente, delle attività connesse e conseguenti alla partecipazione all'*Avviso pubblico* sopra richiamato avvenga in violazione di quanto previsto dal

Allegato 1

GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo alla Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato dalla Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR, è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 40 del 1 giugno 2018.

È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei Suoi dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti nelle seguenti modalità: a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro (CZ) - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati; a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

Manifestazione di consenso al trattamento dei dati personali

Il/la sottoscritto/a nato/a..... a (...) il e residente a (...), in via, avendo letto la *Informativa sul trattamento dei dati personali* sopra riportata,

esprime il consenso

al trattamento dei propri dati personali che ha fornito e che eventualmente potrà fornire nel corso delle attività afferenti alla attuazione della Misura di cui all'*Avviso pubblico* sopra specificato per le finalità e secondo le modalità enunciate nella *Informativa* sul trattamento dei dati personali sopra riportata.

In fede.

Luogo e data, _____

Il dichiarante/ destinatario della
informativa

Firma per esteso e leggibile

N.B. Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore.

PSR CALABRIA 2014-2020

Piano di sviluppo aziendale

Misura 4.1.1

Packaging e tracciabilità

Annualità 2022

1	Anagrafica	3
2	Condizioni di ammissibilità	3
2.1	Intervento 4.1.1.....	3
3	Progetto di investimento	4
3.1	Relazione tecnica del progetto di investimento.....	4
3.2	Elenco Elaborati.....	5
3.3	Quadro economico dell'investimento.....	6
3.3.1	Informazioni generali.....	6
3.3.2	Voci di spesa a costo reale.....	6
3.4	Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento 4.1.1.....	8
4	Criteri di selezione Intervento 4.1.1	9
4.1	Criterio n. 1 "Innovazione di prodotto".....	9
4.2	Criterio n. 2: "Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola".....	9
4.3	Criterio n. 3: "Localizzazione dell'iniziativa in zona svantaggiata".....	10
4.4	Criterio n. 4: "Prodotti con certificazione di qualità".....	11
4.5	Criterio n. 5: "Appartenenza del proponente ad un progetto integrato di filiera".....	11
4.6	Criterio n. 6 "Criteri aggiuntivi".....	12
4.7	Criterio n. 7: "Requisiti soggettivi del richiedente".....	12
5	Conclusioni	13
5.1	Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto.....	13

1 Anagrafica

Tabella 1 - Anagrafica dell'impresa

Denominazione	
Forma giuridica	
Partita IVA	
PEC	
Titolare o rappresentante legale	<i>Nome, cognome, codice fiscale</i>
Data di nascita del titolare o rappresentante legale	<i>gg/mm/aaaa</i>
Numero di telefono fisso	
Numero di telefono mobile	

2 Condizioni di ammissibilità

2.1 Intervento 4.1.1

Tabella 2 - Condizioni di ammissibilità 4.1.1

Iscrizione al Registro Imprese CCIAA di:		num.		dal		Sezione	
Codice ATECO							
Impresa in difficoltà ¹	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no						
Qualifica del Titolare o rappresentante legale	<input type="checkbox"/> Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)* (se in possesso indicare il codice CIDA n. _____) <input type="checkbox"/> Coltivatore Diretto (CD)* <input type="checkbox"/> Datore di lavoro agricolo						
*Informazione rilevante ai fini dei criteri di selezione, si veda la sezione 4.	<i>Indicare la natura e gli estremi della documentazione probante (certificato IAP, posizione INPS o altro)</i> <hr/>						

¹ Ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01)

Produzione standard dell'impresa agricola (€)	PS alla data di presentazione della domanda _____ €	Localizzazione <input type="checkbox"/> Zona montana/svantaggiata <input type="checkbox"/> Zona ordinaria
---	--	---

*Indicare gli estremi catastali dei terreni oggetto di investimento (inserire altre righe se necessario).
Ai fini della verifica in sede istruttoria, faranno fede le informazioni contenute nel fascicolo aziendale, del quale si raccomanda il puntuale aggiornamento preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno.*

Comune	Area (A, B, C o D) ²	Foglio	Particella	Area Svantaggiata o montana ³

3 Progetto di investimento

3.1 Relazione tecnica del progetto di investimento

Inserire la relazione tecnica del progetto di investimento.

Indicare le ragioni produttive, commerciali ed economiche ed illustrare gli effetti attesi.

Confermare, preliminarmente, il rispetto delle condizioni generali relative all'ammissibilità dell'investimento.

Con riferimento a specifiche disposizioni attuative del bando,

Le spese relative al progetto di investimento sono state sostenute alla data di presentazione della domanda? _____ SI NO

Si tratta di materiali ed attrezzature usate? _____ SI NO

Relazione tecnica:

² Indicare il tipo di area ai fini del Criterio di selezione relativo

³ Indicare se Svantaggiata o montana ai fini dell'attribuzione del punteggio per il criterio di Selezione relativo

3.2 Elenco Elaborati

Elenco allegati

- Quadro economico
- Preventivi
- Altro
(specificare...)

3.3 Quadro economico dell'investimento

3.3.1 Informazioni generali

Tabella 3 - Informazioni generali

L'impresa recupera l'IVA?	<input type="checkbox"/> sì (l'IVA non è ammissibile al sostegno del PSR) <input type="checkbox"/> no (L'IVA è ammissibile al sostegno del PSR)
Percentuale di contributo concedibile	<input type="checkbox"/> 50% (aree ordinarie) <input type="checkbox"/> 70% - <input type="checkbox"/> aree montane/svantaggiate; <input type="checkbox"/> giovani agricoltori insediati; <input type="checkbox"/> operazioni collegate alle misure 10 – 11 del PSR

3.3.2 Voci di spesa a costo reale

N.B. Il numero progressivo assegnato a ciascun bene lo identifica in maniera univoca e deve essere correttamente associato, nella compilazione delle tabelle successive, alle voci di spesa dell'intervento 4.1.1.

Tabella 4 - voci di spesa a costo reale

Voce di spesa	Num. ID. del bene	Descrizione bene/ser- vizio	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa tota- le	% di contributo	Contributo	Bene brevettato (criterio di sele- zione n. 1)
Acquisto di hardware e software	1							<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
	2							<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Investimenti imma-	3							<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no

Allegato 2

Voce di spesa	Num. ID. del bene	Descrizione bene/servizio	Spesa esclusa IVA	IVA	Spesa totale	% di contributo	Contributo	Bene brevettato (criterio di selezione n. 1)
ateriali	4							<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
Spese generali	5							
Totale Investimenti								
Totale spese generali								
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO								

3.4 Descrizione analitica dei beni oggetto di investimento 4.1.1

N.B. Ripetere la tabella per ciascun impianto oggetto di investimento

Tabella 1 – Bene 1

Descrizione			
Importo richiesto (IVA esclusa)	€	% su totale investimenti	
Dichiarazioni in merito all'ammissibilità della spesa			
<input type="checkbox"/> si conferma che la spesa per il bene non è già stata sostenuta alla data di presentazione della domanda <input type="checkbox"/> si conferma che il bene è finanziabile nell'ambito del PSR con riferimento alle norme in materia di demarcazione <input type="checkbox"/> si conferma che il bene non ha già usufruito di finanziamenti pubblici <input type="checkbox"/> si conferma che il bene non è destinato alla mera sostituzione di macchinari e attrezzature già presenti in azienda ⁴ <input type="checkbox"/> si conferma che il costo proposto per il bene non comprende costi di installazione e messa in funzione			
Condizioni di ammissibilità specifiche per i beni			
<input type="checkbox"/> Bene nuovo di fabbrica			
Analisi della ragionevolezza dei costi			
<i>Indicare quale strumento è stato utilizzato per garantire la ragionevolezza dei costi</i>			
<input type="checkbox"/> Confronto fra 3 preventivi <input type="checkbox"/> Relazione che illustra l'unicità del bene e l'impossibilità di effettuare un confronto tra preventivi			
<i>Se sono stati utilizzati i preventivi, compilare la seguente tabella (i preventivi devono essere allegati alla domanda di sostegno):</i>			
Preventivo	Fornitore	Data	Importo
1			
2			
3			
<p><i>Se, in ragione della natura del bene, non è stato possibile effettuare un confronto tra preventivi, illustrare le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene non sostituibile o non equivalente ad altri con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a beni simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli componenti con relative caratteristiche, comparazioni con componenti equivalenti e relativi prezzi</i></p>			

⁴ Vengono definiti investimenti di sostituzione, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari, o parti degli stessi, con macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

4 Criteri di selezione Intervento 4.1.1

4.1 Criterio n. 1 “Innovazione di prodotto”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio Autovalutazione
1	Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	1.1 Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2	
			1.2 Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettati nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando ⁵ (almeno 15% investimento)	2	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Totale spese brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando <i>(fare riferimento alle voci di spesa indicate nelle tabelle al paragrafo 3.2.2 per i quali è stato indicato “si” nella colonna relativa al criterio di selezione n. 1)</i>					Spesa richiesta €
Totale investimento 4.1.1					
% spese brevettate su investimento 4.1.1					
<i>N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio</i>					
<i>Per verificare il raggiungimento del limite minimo del 15% dell'investimento si prenderà in considerazione la somma delle voci di spesa interessate da brevetti rispetto al costo totale dell'intervento 4.1.1.</i>					

4.2 Criterio n. 2: “Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti	Punteggio autovalutazione
2	Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola	Max 8	2.1 da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali) /15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8	
			2.2 da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7	
			2.3 da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5	

⁵ Il punteggio sarà assegnato anche nel caso di investimenti immateriali (purché sia rispettato il requisito del brevetto ottenuto nei 5 anni precedenti la pubblicazione del bando).

Allegato 2

			2.4 da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2	
			2.5 da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1	
Punteggio totale					

N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio

Per la verifica della corretta attribuzione del punteggio si potrà fare riferimento alle informazioni presenti sul fascicolo aziendale.

4.3 Criterio n. 3: "Localizzazione dell'iniziativa in zona svantaggiata"

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
3	Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 4	3.1 Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	
			3.2 Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3	
			3.3 Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
Localizzazione					Ha
Superficie aziendale localizzata in area montana ⁶					
Superficie aziendale localizzata in area svantaggiata ⁷					
Superficie aziendale localizzata in area D ⁸					
Superficie aziendale localizzata in area C					
Superficie aziendale totale (SAT)					
N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio					
Per la verifica della corretta attribuzione del punteggio si farà riferimento alle informazioni presenti sul fascicolo aziendale ed agli elenchi regionali dei Comuni C e D, delle aree montane ed alla nuova delimitazione delle aree svantaggiate.					

⁶ Si veda "Elenco Comuni montani" consultabile nella sezione "Cartografia e zonizzazione" del sito del PSR.

⁷ Si veda "Elenco Comuni svantaggiati e fogli catastali svantaggiati dei Comuni parzialmente montani" consultabile nella sezione "Cartografia e zonizzazione" del sito del PSR

⁸ Si veda Classificazione Comuni rurali PSR 2014-2020 consultabile nella sezione "Cartografia e zonizzazione" del sito del PSR.

4.4 Criterio n. 4: “Prodotti con certificazione di qualità”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
4	Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	4.1 Aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3	
			4.2 Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2	
			4.3 Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					
<i>N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio</i>					
<i>La verifica della corretta attribuzione del punteggio o del rispetto dell'impegno si effettuerà sulla base delle fatture da trasmettere in fase di concessione del contributo, per le aziende che già soddisfano il criterio, oppure a conclusione dell'anno a regime (controllo ex post), per le aziende che sottoscrivono l'impegno.</i>					

4.5 Criterio n. 5: “Appartenenza del proponente ad un progetto integrato di filiera”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	Punti	Punteggio Autovalutazione
5	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2	
Punteggio totale					

Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio
<p>N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio</p> <p><i>Il punteggio sarà attribuito ad imprese socie di OP, oppure alle imprese che partecipano ad azioni o progetti di filiera.</i></p> <p><i>Per la verifica dei requisiti si farà riferimento alle banche dati regionali relative ai progetti operativi delle OP e/o alla documentazione probante trasmessa in fase di concessione del contributo</i></p>

4.6 Criterio n. 6 “Criteri aggiuntivi”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
6	Criteri aggiuntivi	4	6.1 Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	
			6.2 Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2	
Punteggio totale					
Indicazione dei motivi per i quali si è ritenuto di assegnare il punteggio					

9.1 Indicare i riferimenti catastali dei terreni confiscati e/o che hanno subito attentati e la natura e gli estremi della documentazione probante. In fase di concessione del sostegno sarà richiesto l'invio dei documenti.

9.2 In questa sezione, il richiedente può indicare sinteticamente le ragioni sulla base delle quali ha ritenuto di assegnare il punteggio. In fase di concessione del sostegno sarà richiesta la trasmissione di certificazione bancaria finalizzata a comprovare il possesso del requisito

4.7 Criterio n. 7: “Requisiti soggettivi del richiedente”

Numero Criterio	Macro-criterio	punti max.	Criterio di selezione	punti	Punteggio autovalutazione
7	Requisiti soggettivi del richiedente	7	7.1 Agricoltori Professionali(IAP e CD)	6	
			7.2 Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	
Punteggio totale					
N.B. Elementi da prendere in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio					
<p><i>L'attribuzione del punteggio sarà valutata sulla base delle informazioni già fornite nelle sezioni “Anagrafica” e “Condizioni di ammissibilità”. In fase di concessione del sostegno sarà richiesta la documentazione</i></p>					

probante (certificato IAP; posizione INPS per i CD).

5 Conclusioni

5.1 Ulteriori elementi descrittivi ritenuti utili dal progettista per la validità del progetto

Luogo e data

Firma e timbro del tecnico abilitato

PSR Calabria 2014-2020 – Intervento 4.1.1 bando 2022 Packaging e tracciabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RELATIVA AI FAMILIARI A CARICO E CONVIVENTI

(Art. 46 - 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ codice fiscale _____
nato/a a _____ Prov. _____ il _____
residente a _____ CAP _____, Prov. _____
in via _____ n. _____

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art. 76 DPR n. 445/2000,

DICHIARA

che il proprio nucleo familiare è composto, oltre che dal/la sottoscritto/a, dalle seguenti persone conviventi:

1. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
2. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
3. _____ nato/a il _____ a _____
(____), codice fiscale _____,
(indicare se moglie/marito/figlio/figlia/etc. ...);
4. (se necessario, aggiungere altri campi)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs 06/09/2011, n. 159.

Allega alla presente la fotocopia di un proprio documento d'identità in corso di validità.

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente atto il

Allegato 3

proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

Luogo e data, _____

Il dichiarante _____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).